

IL DOCUMENTO DEI CINQUE STELLE

## Un contratto in 10 punti

di **Emanuele Buzzi**

V entotto pagine: una premessa, punti di contatto e divergenze e, soprattutto, una bozza di accordo per il governo dell'Italia. Ecco, in dieci punti, l'offerta di Di Maio per un esecutivo con Lega o dem.

a pagina 6

# Ecco i dieci punti del contratto M5S

di **Emanuele Buzzi**

V entotto pagine: una premessa, punti di contatto e di divergenza e, soprattutto, una bozza di «accordo per il governo dell'Italia». I Cinque Stelle fanno la loro mossa: lo studio di Giacinto della Cananea mette nero su bianco l'offerta di Luigi Di Maio per un esecutivo con Lega o dem. Il team di studiosi — l'ordinario di diritto amministrativo si è avvalso della collaborazione dei colleghi Elena Granaglia, Fabio Giulio Grandis, Leonardo Morlino, Gustavo Piga, Andrea Riggio e Angela Ferrari Zumbini (quest'ultima solo per il patto alla tedesca) — ha consegnato al Movimento una «prima stesura» in modo da poter accelerare il dialogo istituzionale.

### Dal Fisco all'ambiente

Le convergenze tra M5S, Pd e Lega sono prese in considerazione in una serie di tavole sinottiche che coinvolgono tutte e tre le forze in campo contemporaneamente. Ma senza dubbio l'atto più rilevante è proprio il contratto di governo che sarà al centro del dibattito, un accordo «per promuovere a tutelare un in-

sieme di interessi collettivi». «Occorre anche tener conto dei rischi d'instabilità finanziaria», si legge. Dieci i punti sul tavolo: giovani e famiglie, povertà e disoccupazione, ridurre degli squilibri territoriali, sicurezza e giustizia, difesa del Servizio sanitario nazionale, protezione delle imprese, nuovo Fisco, infrastrutture, salvaguardia dell'ambiente ed efficienza della Pubblica amministrazione. Ogni punto darà vita a dei tavoli di lavoro.

### La questione Europa

Prima, però, una precisazione, forse proprio per dare rassicurazioni sulla permanenza nell'Ue e nella Nato. «Le parti intendono assicurare la continuità della collocazione dell'Italia in Europa e nello scenario internazionale», si legge. E ancora: «Saranno mantenuti gli impegni già assunti in sede europea. Ma il governo sarà fermo nel pretendere il rispetto dell'egualanza tra gli Stati che fanno parte dell'Unione». Si propone anche l'idea di «riconsiderare l'esistenza di più sedi — troppe — per il Parlamento europeo». In tema di sicurezza e immigrazione si parla, invece, di un coordinamento di intelligence e forze dell'ordine internazionali «nell'area mediterranea» (per «porre un argine più

saldo al traffico di esseri umani») e si chiede «una gestione solidale dei flussi».

### La lotta alla povertà

Nel contratto, leggendo le misure per combattere la povertà, si chiede un «potenziamento dei sistemi attuali di sostegno al reddito». Di fatto, per modi e contenuti, si tratta di una norma simile al reddito di cittadinanza ma senza il nome, il brand che è diventato marchio di fabbrica del Movimento. Un passo che alcuni leggono come necessario per rendere la misura adattabile alla sensibilità degli alleati e per semplificarne l'iter parlamentare.

### Le imprese

Ci sono anche punti in cui il Movimento sembra soprattutto strizzare l'occhio al Carrocio. Si insiste sulle piccole e medie imprese, sulla necessità di «un contesto normativo, regolativo, ambientale e fiscale che le protegga». Proprio ieri sono arrivate le aperture di Danilo Toninelli: «La semplificazione fiscale è anche una nostra priorità. Una flat tax che non svantaggi le fasce più deboli e rispetti il criterio della progressività scolpito nella nostra Costituzione, per noi va bene».

### Il tagliando

La bozza dell'accordo prevede anche regole di ingaggio pre-

cise. Viene sancito un patto per «altri obiettivi» non specificati nel testo, tra cui l'obbligo di «non mettere in minoranza un'altra parte su questioni che per essa sono di fondamentale importanza». «Questi impegni di natura politica valgono sia all'interno del Consiglio dei ministri, sia all'interno degli organi parlamentari», si legge. Previsto anche un tagliando di metà mandato e la formazione per eventuali controversie di un «comitato di conciliazione».

### I nodi

Il comitato presieduto da della Cananea dedica anche un'ampia riflessione alle differenze tra le forze in campo («che derivano da diverse, se non opposte, concezioni della vita associata e di ordine morale»). «Le divergenze sono molto accentuate, se non radicali — si legge —, per quanto concerne i fini (per esempio, nel modo di concepire il sistema pensionistico) o i mezzi (per esempio, gli strumenti per contrastare la povertà e l'organizzazione della giustizia penale)». Divergenze che sono «tali da rendere ardua la formazione di un governo coeso». Il comitato ricorda anche altri punti di distanza «in materia vaccinale» e in ottica europea. Proprio per questo, temi come i vaccini o la riforma della legge Fornero sono al momento stralciati dal progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le proposte a Lega e Pd: l'Italia tiene fede agli impegni europei C'è il reddito di cittadinanza ma con un altro nome Non si parla di Fornero e vaccini

## La vicenda

● Il 12 aprile Luigi Di Maio ha conferito al professor Giacinto della Cananea (nella foto) l'incarico di costituire un comitato scientifico per analizzare i programmi



L'obiettivo è segnalare le convergenze tra M5S da un lato, Lega o Pd dall'altro. E stilare così un contratto di governo cosiddetto «alla tedesca»

Prof. Giacinto della Cananea  
Ordinario di diritto amministrativo  
Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma "Tor Vergata"

On. Luigi Di Maio  
Camera dei Deputati  
Roma

Roma, 20 aprile 2018

Caro Luigi,

ti scrivo per aggiornarti sullo svolgimento dell'incarico che mi hai conferito.

1. Come sai, ho costituito un comitato scientifico composto di esperti indipendenti e di elevata professionalità: i professori Elena Granaglia (Università di Roma Tre), Fabio Giulio Grandis (Università di Roma Tre), Leonardo Morello (Università LUISS), Gustavo Pigli (Università di Roma "Tor Vergata"), Andrea Riggio (Università di Cassino). Dal momento che al comitato è stato chiesto di presentare i primi risultati della ricerca molto presto, esso ha avuto

## Il frontespizio

Il testo con «una prima stesura» del «contratto» sottoposto dal Movimento 5 Stelle ai potenziali alleati di governo è stato inviato da Giacinto della Cananea a Luigi Di Maio. Il documento porta la data del 20 aprile

*Un governo di cambiamento, nell'interesse nazionale*

Questo accordo segna una svolta nella politica italiana. Forze politiche che si sono contrapposte per anni - talora anche in modo aspro - hanno deciso, senza rinunciare ai valori e agli obiettivi che gli contraddistinguono e sui quali hanno fondato il proprio rapporto con gli italiani, di unire le proprie forze, dopo le elezioni del 4 marzo, per realizzare un accordo allo scopo di dare un **governo forte**, per la stabilità dell'Italia. L'accordo si fonda sul convincimento che sia possibile e doveroso sforzarsi di agire insieme per promuovere e tutelare i interessi collettivi, al servizio del nostro Paese. Occorre anche tener conto dei rischi d'instabilità finanziaria, i quali hanno reso più delicata e circoscrivibile in ragione dell'elevato livello del debito pubblico.

Le parti sono consapevoli che la realizzazione degli interessi dell'Italia richiede un impegno costante e duraturo. Per questo motivo, con senso di responsabilità, hanno raggiunto un accordo sia sugli obiettivi prioritari, sia sui modi per verificarne il raggiungimento, sia, infine, per risolvere eventuali divergenze, in uno spirito di leale **cooperazione**.  
Ciò richiede che l'azione di governo sia pienamente trasparente, oltre che alla massima, all'interno di una democrazia partecipativa.

La cura dell'interesse nazionale può efficacemente svolgersi solo all'interno dei trattati stipulati con i Paesi che partecipano all'integrazione più stretta in Europa. Saranno mantenuti gli impegni già assunti sede europea. Ma il Governo sarà fermo nel prendere il rispetto dell'egualanza tra gli Stati che fanno parte dell'Unione, nell'estiere, per tutti e in ogni caso, l'assolvimento della solidarietà. Si farà promotore di iniziative comuni, concerne al-

**Le parti concordano sulla necessità di effettuare una verifica sull'azione di governo a metà legislatura**

#### 4. Verifiche sull'attuazione: una valutazione

Qualora, nel corso dell'azione di governo, emergano divergenze per quanto concerne l'interpretazione e l'applicazione del presente accordo, le parti si impegnano a discuterne con massima adesività, e nel rispetto dei principi di buona fede e leale cooperazione. Nel caso in cui le divergenze persistano, verrà convocato un comitato di conciliazione, i cui componenti saranno nominati in pari numero dalle parti. Le nomine riguardanti i temi controversi saranno sospese per almeno dieci giorni; in questo modo da dare al comitato di conciliazione il tempo necessario per raggiungere un'intesa o per suggerire le scelte conseguenti.

Le parti concordano, infine, sulla necessità di effettuare una verifica complessiva sull'azione di governo a metà della legislatura appena iniziata, allo scopo di accettare in quale misura gli obiettivi condivisi siano stati raggiunti e, se possibile, di condividerne altri. Gli esiti della verifica complessiva sono resi pubblici sul sito internet del governo.

**Il profilo** Luigi Di Maio, 31 anni, deputato dal 2013, capo politico del Movimento 5 Stelle



Tutela Made in Italy anche (UEG e DOP)	Diderende Made in Italy	Tutela del Made in Italy	Tutela del Made in Italy
PER UN NUOVO RAPPORTO TRA PRODUZIONE E PESO	M&S	P&D	Legge
<b>Riabilitazione del rapporto italo-cittadino</b>	Inversione dell'ordine delle prove fiscali	Tassare uno Ennes con il passato e stringere un nuovo patto con gli italiani	Inversione dell'ordine della prova fiscale
<b>Riforma giuridica della proprietà degli immobili non urbani</b>	Riforma processi tributari	Riorganizzazione giuridica tributaria per gli immobili	Riforma del codice dei tributari
<b>Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti</b>	Semplificazione e implementazione di servizi e di versamento	Semplificazione e implementazione	Semplificazione e implementazione
<b>Far pagare il giusto alle imprese multinazionali</b>	Tassare i giganti di Internet dalla fabbrica internazionale	Tassare le aziende on-line come quelle off-line	Tassare i giganti di Internet
<b>Maggiorare l'equità pressione fiscale sul ceto medio</b>	Maggiorare equità pressione fiscale sul ceto medio	Maggiorare equità pressione fiscale sul ceto medio	Maggiorare equità pressione fiscale sul ceto medio
<b>Eliminazione fenomeni di doppia imposta e impostazioni di</b>			

## **Valori condivisi: riforma della giustizia tributaria, più equità fiscale sul ceto medio**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.